Cronaca di Roma

SFIDUCIA ALLA GIUNTA

La decisione presa all'unanimità dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Roma con la quale 15 giorni fa sono state bloccate e rinviate alla Giunta capitolina e quindi al Consiglio comunale di Roma le due deliberazioni concernenti la maggiorazione delle aliquote delle imposte di consumo su tutti i generi già sottoposti a tassazione nel 1947 e la estensione dell'imposta a nuove voci per l'anno 1948, merita di essere brevemente illustrata.

Le due deliberazioni furono, come è noto, oggetto di critica severa da parte dei consiglieri del «Blocco» e furono da essi respinte.

In sede di discussione del «programma» del Sindaco, i consiglieri del Blocco hanno affermato che essi sono nettamente contrari alla politica tributaria della attuale amministrazione che, se anche taciuta dal Sindaco nella sua esposizione, è tuttavia chiarissima negli atti che l'amministrazione ha compiuti, ed hanno riaffermato che una sana politica tributaria democratica deve gravare prevalentemente sui redditi maggiori e sui generi di lusso che, appunto perchè tali, non entrano nel consumo delle famiglie e dei lavoratori.

La maggioranza del Consiglio, evidentemente di diverso avviso, approvò le due proposte presentate dalla Giunta.

Il rinvio delle stesse all'Amministrazione comunale, deciso dalla Giunta Provinciale Amministrativa, dà pienamente ragione al «Blocco del Popolo»; la decisione rivela nei componenti dell'organo di tutela una concezione di politica tributaria largamente concordante con quella sostenuta nel Consiglio comunale dai consiglieri del «Blocco».

E' questo un fatto nuovo e certamente importante; accade infatti raramente che l'organo di controllo rinvii le deliberazioni concernenti le imposte allo stesso organo del Comune che le ha approvate lo invita a sopprimere o a ridurre le aliquote su una serie di voci.

Il fatto rivela nei componenti il Consesso una sensibilità democratica della quale noi diamo loro giusto riconoscimento e meritata lode; ma riteniamo anche che la decisione equivalga a deplorazione della Giunta capitolina e della sua insensibilità per i disagi della gran massa della popolazione.

Avremmo tuttavia desiderato che la G.P.A. facesse un passo più innanzi e avesse invitato la Camera di Commercio a determinare per i generi pregiati, dei valori meno lontani da quelli reali, tanto lontani da parere ridicoli.

Noi confermiamo la posizione già presa sull'argomento, e ripetiamo che la determinazione del valore delle merci pregiate a un livello bassissimo, allo scopo di ridurre la incidenza dell'imposta è una ingiustizia che va condannata ed eliminata.

E' compito della Amministrazione comunale prospettare questa esigenza e condurre l'azione necessaria a rimuovere le difficoltà.

GIULIO TURCHI

AL CONVEGNO DEI CONSIGLI DI GESTIONE

Dal Nord al Sud lotta ad oltranza per la salvezza dell'industria nazionale

1.200 delegati nel cortile della Manzolini presidiata dagli operai - La Confindustria inchiodata alle sue responsabilità

Nell'officina Manzolini ancora presidiata dagli operai e circondata dalla polizia del Ministro Scelba, ha avuto luogo ieri mattina il Convegno aziendale dei Consigli di gestione e delle Commissioni Interne.

L'assemblea, protrattasi dalle 10.30 alle 13, si è tenuta nel'ampio cortile de lo stabilimento, allestito a sala di riunione. Milleduecento delegati

L'assiepato cortile della Manzolini durante il convegno dei delegati laziali dei Consigli di Gestione.

erano intervenuti e gremivano fitti e silenziosi i banchi disposti trasversalmente incontro ai tavoli della presidenza. Su un'antenna eretta nel mezzo del cortile, gli operai avevano alzato la bandiera nazionale. Nel'insieme il convegno presentava l'aspetto di una grande assise popolare.

Al tavolo della presidenza avevano preso posto i compagni Massini e Lizzadri, il dott. Nino Gaeta, il professor Pressenda, i dott. Franco Rodano, e l'operaio Aquilino Fiora del Consiglio di gestione della Manzolini il quale, nell'aprire i lavori del Convegno, ha rivolto un caloroso saluto a tutti gli intervenuti, a nome anche dei 400 dipendenti della S.R.C.M.

Dopo la nomina della Presidenza, l'operaio Sorrentino della Manzolini, ha preso quindi la parola per ringraziare i lavoratori e la cittadinanza romana per la stupenda e commovente prova di solidarietà fornita a quelli della Manzolini «i quali — ha detto Sorrentino — se ne ricorderanno specialmente quando gli altri lavoratori dovessero innalzare anche essi la bandiera della resistenza nelle fabbriche contro il sabotaggio e l'egoismo degli industriali».

Il primo intervento è stato quello di Lizzadri, il quale, dopo aver rilevato come contro i Consigli di gestione si sia levata immediatamente la caparzia resistenza della Confindustria e del Governo, ha rammentato come da parte di molti industriali troppo facilmente si è dimenticato il fatto che nel '43 sono stati proprio i lavoratori italiani a difendere e a salvare le loro industrie. Quelle industrie che offrono ancora grandi possibilità di lavoro e di vita per il popolo italiano e che solo il gretto egoismo di un pugno di profittatori, scandalosamente protetti dal Governo, vorrebbe sacrificare a vantaggio proprio e di interessi stranieri.

«I lavoratori italiani però — ha concluso Lizzadri — non permetteranno questo, e sono decisi ad affrontare — come già fecero nel '43 — la lotta per la salvezza della nostra industria, dell'economia nazionale e della indipendenza.

Dopo Lizzadri ha parlato il dottor Franco Rodano del Comitato laziale dei Consigli di gestione.

Rodano, prendendo spunto dalla magnifica lotta sostenuta dagli operai della Manzolini, ha posto in luce il grande insegnamento che da questo episodio ne deriva per tutti i lavoratori i quali, solo in una lotta unitaria possono imperniare la difesa dei loro interessi e di quelli del Paese.

Contro l'asservimento

L'oratore ha dimostrato, quindi, come i Consigli di gestione siano lo strumento più valido per la difesa della nostra industria nazionale oggi seriamente minacciata dai gruppi monopolistici nostrani e stranieri i quali mirano all'asservimento economico e politico del nostro Paese all'imperialismo americano.

Per realizzare la loro volontà di smobilitazione — ha detto Rodano — una grande offensiva è stata scatenata dal Governo e dalla Confindustria.

Impedire la chiusura delle aziende, non permettere la diminuzione della produzione, opporsi all'aumento della miseria e della disoccupazione, tutto ciò — ha affermato Rodano — non è lotta corporativa ma lotta nazionale. I Consigli di gestione sono lo strumento per condurre vittoriosamente questa lotta.

Dopo altri importanti interventi tra cui quelli di Nino Gaeta, di Brandani e di Cesare Massini, segretario della Camera del Lavoro di Roma, il convegno ha chiuso i suoi lavori approvando una mozione conclusiva nella quale sono fissati i seguenti obiettivi:

1) costituzione dei C.d.G. in tutte le aziende con più di 25 dipendenti; 2) lotta contro tutti i tentativi di riduzione della produzione e di liquidazione delle industrie; 3) appoggio ai Sindacati nella lotta per la difesa dei consumi popolari e per imporre al Governo una diversa politica creditizia, 4) collegamento stretto con tutti i lavoratori del nord e del meridione, delle fabbriche e della terra e con il ceto medio per la conquista delle riforme di struttura.

> Tutti i Comitati direttivi e gli attivisti delle sezioni Agro Romano sono convocati in Federazione, per il Convegno dell'Attivo, mercoledì 10 alle ore 17. Relatore: Salinari.

MUNICIPALIZZARE

I lavoratori della STA, della Centrale del latte hanno chiesto nell'interesse della cittadinanza la municipalizzazione del servizio di raccolta e trasporto del latte. Il consigliere del Blocco Cianca ha rivolto al Comune una interrogazione sullo argomento, l'opinione pubblica esige una spiegazione, ma la Giunta continua a tacere. Chi si vuole favorire? Quali rapporti intercorrono tra la Amministrazione e il Consorzio Laziale latte e industrie agricole che gestisce il servizio? Attendiamo risposta.

SORGONO NUOVE «BRIGATE»

Disoccupati e Garibaldini al lavoro in tutto l'Agro

Nell'Agro Romano si va organizzando in questi giorni sotto la guida del Fronte Democratico e delle Consulte Popolari, un vasto movimento di Avanguardie Garibaldine, e di disoccupati.

A Ostia Lido una brigata garibaldina ha iniziato la demolizione della vecchia stazione pericolante; mentre un'altra brigata di disoccupati inizierà tra breve lo smantellamento dei ricoveri antiaerei.

La cooperativa «Pionieri» ha offerto infatti 3 q.li di calce alle brigate di garibaldini e disoccupati di Acilia che da qualche giorno hanno iniziato la ricostruzione delle loro casette distrutte dalla guerra.

Ieri mattina al quartiere Appio la locale brigata garibaldina ha iniziato i lavori di sterro del terreno situato nell'angolo tra via Appia Nuova e via delle Cave per allestirvi un giardino pubblico. I lavori sono stati iniziati dopo che la Consulta Popolare del Quartiere aveva fatto numerose quanto inutili pressioni presso i competenti organi del Comune.

La polizia di Scelba, con la tempestività che la contraddistingue in simili casi, è intervenuta diffidando la brigata, che porta il nome glorioso di Goffredo Mameli, a desistere dal lavoro, ma i giovani hanno continuato e continueranno nel compito che si sono prefissi, forti dell'appoggio di tutta la popolazione.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

La Segreteria del gruppo consiliare del Blocco del Popolo comunica la lista di oblatori alla sottoscrizione di solidarietà per i metallurgici romani di cui il gruppo stesso ebbe l'iniziativa durante la seduta del 3 u.s.: Sotgiu L. 500, Cingolani L. 1.000, Gigliotti L. 500, La Piccirella L. 500, Natoli L. 500, Zerenghi L. 500, Turchi L. 500, Aquisti L. 500, Tupini L. 1.000, Cianca L. 400, Albertini L. 1.000, Lombardi L. 500, Moimari L. 500, De Paolis L. 500, Andriolli L. 1.000, Carrara L. 1.000, Cioccetti L. 500, Dalla Torre L. 1.000, Benivenga Mario L. 500, Rebecchini L. 1.000, Angelilli L. 500, Bardanzellu L. 500, Asinari di S. Marzano L. 150, un Consigliere L. 500, Ascarelli L. 500, D'Onofrio L. 1.000, Lucetta L. 1.000, Arcese L. 100, Bischi L. 250, Lizzadri L. 1.000, Montesi L. 1.000. Totale somma raccolta lire 24.400.

LA CONSULTA A MONTE MARIO

Ieri mattina la Consulta rionale di Monte Mario ha convocato la sua prima assemblea popolare per presentare il suo piano di lavoro e discutere le rivendicazioni del rione.

CONVOCAZIONI

Il Comitato cittadino delle Consulte popolari è convocato per oggi martedì alle ore 18 nella sede di via Gregoriana, 54.

I Segretari dei Fronti locali, mercoledì 10 alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

SOTTOSCRIZIONI

Le Segreterie dei Fronti sono invitate a mandare un incaricato munito di delega per il ritiro della cartella di sottoscrizione per il Fronte in via Gregoriana, 54.

AVANGUARDIE GARIBALDINE

Martedì ore 18.30, assemblea Avanguardie Garibaldine nella sede del Fronte Democratico Popolare in via Gregoriana, 54.

COSTITUZIONE DEL FRONTE

Nella Borgata di Montespaccato il giorno 7 u.s., si è costituito il Fronte Democratico Popolare con la partecipazione di numerosi intervenuti.

PERCHÈ SI È UCCISO IL DIRETTORE DI CINECITTÀ?

Il giorno in cui scoppiò lo scandalo Cippico Guido Oliva bruciò un fascio di documenti

Egli aveva investito una grossa somma in una casa cinematografica - Si tratta dell'Ocean Film?

Il direttore di Cinecittà, dott. Guido Oliva, di anni 62, si è sparato un colpo di pistola alla tempia alle ore 8 di ieri mattina nella sua abitazione in via Vespignani 1. Trasportato all'ospedale S. Giacomo e sottoposto ad intervento operatorio, il noto uomo d'affari non è sopravvissuto alla grave ferita e alle ore 11,40 si è spento senza aver pronunciato una parola.

Il suicida non ha lasciato scritto nulla che possa giustificare l'atto irreparabile, atto che egli ha mandato ad effetto durante una brevissima assenza della domestica quarantenne Francesca Baldassi. La domestica è uscita per prendere il latte ed è rimasta fuori di casa per pochi minuti. Quando è uscita il dott. Oliva era a letto e russava, come al solito. Nel rientrare però la donna si è accorta con sgomento che il russare si era trasformato in un rantolo affannoso. Accorsa nella camera del padrone, la Baldassi lo trovava a letto, supina, col volto insanguinato e i lineamenti contratti.

In preda ad un orgasmo che è facile immaginare, la domestica si affrettava a chiamare un medico e la Polizia. Agli agenti accorsi il suicida, che non era in condizioni di parlare, ma che non aveva ancora perduto la conoscenza, indicava con la mano sinistra la pistola (una grossa arma cal. 12) che teneva ancora nel pugno destro, sotto le coperte, quasi a voler cancellare ogni dubbio sull'autore del gesto. Al medico che tentava di recargli i primi soccorsi, l'Oliva, con gesto debole ma risoluto, tentava di opporre resistenza, facendo segno di «no» con la mano.

La morte del Direttore di Cinecittà ha suscitato profonda impressione nell'ambiente cinematografico, dove egli era notissimo da molti anni.

Guido Oliva era stato uno dei creatori di quel gigantesco complesso industriale monopolistico che prese il nome di Cinecittà. Egli era molto legato a Luigi Freddi, capo della Direzione Generale della Cinematografia presso il Minculpop, e, a quanto pare, fungeva da «trait d'union» tra la Generale ne e Cinecittà. Quando il Freddi, nel '42, fu costretto ad abbandonare la Direzione Generale della Cinematografia e venne sostituito da Eitel Monaco, l'Oliva perse il suo più importante appoggio per poter condurre la propria azione affaristica nell'ambito dell'industria cinematografica. Come direttore di Cinecittà, godeva cattiva fama tra i dipendenti per i suoi modi autoritari e per l'atteggiamento di ossequio al regime fascista. Si racconta, tra l'altro, che egli fece condurre una severa inchiesta sul conto di un aiuto operatore, certo Gatti, il quale, prima di partire per la guerra, aveva pubblicamente sfregiato una foto di Mussolini. Tale atteggiamento fu completamente messo da parte il 25 luglio e sostituito con dichiarazioni e gesti teatrali di improvviso sentimento antifascista, dichiarazioni e gesti che provocarono il suo arresto, dopo l'8 settembre, da parte della banda Bardi e Pollastrini. Non avendo potuto pagare il riscatto chiesto dai manigoldi di Palazzo Braschi, l'Oliva fu internato a Regina Coeli e successivamente, per intercessione di alcuni amici, trasferito al collegio di S. Gregorio al Celio, dove rimase fino alla liberazione di Roma.

Dopo il 4 giugno, l'Oliva fu riconfermato nella carica di direttore di Cinecittà con relativi assegni, per quanto non mancassero i tentativi, ripetuti da più parti, di farlo saltare dall'importante carica.

L'amante diciottenne

In mancanza di una giustificazione scritta dallo stesso suicida, la Polizia ha fatto numerosi sondaggi nell'ambiente cinematografico e affaristico della Capitale, per scoprire i motivi che hanno spinto Giudo Oliva a togliersi la vita. Sarebbe ottimistico dire che le indagini in tal senso siano state coronate da successo. Nè si può dar credito alle voci che vorrebbero semplicisticamente trovare una giustificazione del suicidio in un «esaurimento nervoso» o in una insoddisfatta passione amorosa per una ragazza di 18 anni.

Sta di fatto, invece, che le cause della tragica scomparsa di Guido Oliva, sono avvolte, a 24 ore di distanza, nel più fitto mistero. Da fonti molto bene informate si apprende però che in questi ultimi tempi il direttore di Cinecittà si era dato ad audaci speculazioni affaristiche. In particolare egli aveva investito due milioni in azioni di una società cinematografica. Questa società, negli ultimi giorni, ha subito un improvviso rovescio e l'Oliva si è trovato sull'orlo del fallimento. Egli fu visto dalla cameriera stracciare e bruciare un fascio di documenti.

Ha lasciato una lettera?

Questo avvenne esattamente cinque giorni fa, nello stesso giorno cioè in cui scoppiò lo scandalo Cippico. Tenuto conto del fatto che anche il noto prelato triestino era interessato in una casa cinematografica (la «Ocean Film») la distruzione dei documenti da parte dell'Oliva viene messa in relazione con la necessità, da parte del direttore di Cinecitta, di distruggere prove compromettenti delle sue relazioni con il latitante monsignore.

Il misterioso suicidio di Guido Oliva viene pertanto messo in relazione, da diverse persone degne di fede, con il colossale scandalo scoppiato giovedì sera in Vaticano.

Secondo altre voci, la società nella quale l'Oliva investì i due milioni sarebbe una ditta di prodotti farmaceutici.

Continuano comunque le indagini della Polizia, la quale non esclude che l'Oliva abbia potuto indirizzare per posta una lettera di spiegazioni a qualche conoscente e alla moglie Greta Gonda, nota attrice dalla quale egli era diviso da circa 10 anni.

> Questa sera alle ore 19 precise è convocato in Federazione il gruppo propagandisti O.d.g.: Campagna elettorale.

40 giorni ancora...

MAL COMUNE...

Charles Poletti è partito da New York per venire a rinforzare i uomini che gli avrebbe mandato il suo governo, e — testuale — per fare discorsi e dichiarazioni nel corso della campagna elettorale, onde mettere in guardia gli italiani dal votare per i comunisti.

L'ambasciatore Dunn ha chiesto rinforzi per non pappàrsi da solo la batosta che avrà fra 40 giorni. Mal comune, mezzo gaudio..

PORTE DI SERVIZIO

Ci perdonino quelli dell'«Avvenire d'Italia» ma come hanno fatto a prendere abbaglio in modo così grossolano? Scrivono: «La porta d'ingresso per cui deve passare ogni vera democrazia, quella italiana compresa, è la porta grande». Perchè trarre in inganno i loro lettori D.C.? Stiano più attenti e se non lo sapessero, chiedano a De Gasperi o a Sforza per dove si entra. Chiamine! I lacchè passano dalla porta di servizio. Che ne penserebbero, temo, i padroni d'oltre oceano?

LE CHIAVI LE HA LUI?

Mentre era in ballottaggio l'aggiudicazione del primo posto nella nota classifica fra il vescovo di Pesaro e le monache dalle armi celate in quel di Pieve di Borgo S. Lorenzo è entrato in lizza l'arcivescovo di Bologna. Il quale con somma e categorica competenza ha affermato che «tutti coloro che non voteranno per la d.c. saranno perennemente esclusi dal regno dei cieli».

All'arcivescovo di cui sopra diamo un ammonimento che non è nostro (1): «Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti, che serrate il regno de' cieli in faccia agli uomini; così ne vi entrate voi, nè permettete che vi entrino quelli che vengono».

PAONE IL NOSTALGICO

L'amministratore della Casella Somaini, Giuseppe Paone di tanto in tanto tenta di impedire le riunioni politiche nell'azienda con lo specifico pretesto che «qui non si parla di politica» come ai tempi del futuro appeso per i piedi di Piazzale Loreto.

Il sig. Paone stia pure tranquillo che certe nostalgie gli passeranno, voglia o no, il 18 aprile. E allora si vedrà se è permesso o no parlare di politica dove e quando pare e piace a chi ne vuol parlare.

L'osservatore

(1) Cfr. S. Matteo XXIII 13

Le modifiche alla legge sul Lotto pubblico

E' stato pubblicato il Decreto legislativo contenente le annunciate modificazioni alle leggi sul Lotto pubblico.

I principali termini contenuti nel decreto sono: il premio massimo cui può dar luogo ogni bolletta, comunque sia ripartito il prezzo, non può superare la somma di 20 milioni di lire; la giuocata per tutte le ruote non può essere inferiore a L. 50: il giuoco sulla sorte di ambo, fatto con un numero contro gli altri 89, non può essere accettato per un importo inferiore: a L. 5 per una sola ruota, a L. 50 per tutte le dieci ruote; il pagamento delle vincite può essere effettuato direttamente dalle ricevitorie fino all'importo di L. 26.000; tutte le altre vincite vengono pagate attraverso l'Intendenza di Finanza, non oltre il termine di dieci giorni dalla presentazione della giuocata vincente.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Sez. Universitaria: tutti i compagni membri dei comitati direttivi di cellula alle 18 in Sezione.

Gli agit-prop. gli addetti stampa e i comitati di diffusione delle seguenti sezioni alle 19 nelle rispettive sedi: Cavalleggeri, Celio, Borgata Gordiani, interverrà un attivista della Federazione.

Le responsabili politiche e di massa, le capo cellule e i comitati di lavoro sono convocati in Federazione alle 15.30. Si prega di non mancare.

Artigiani: i compagni membri del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa, alle ore 19 in Federazione.

La Commissione e gli ispettori delle Sezioni dell'Agro Romano sono convocati in Federazione oggi alle ore 17.

I responsabili giovanili che non hanno partecipato alla riunione di ieri sono convocati al le 18 in Federazione.

Ragazze: le responsabili ragazze ore 16 in Federazione.

Sez. Salario: assemblea generale di Sezione alle 19.

RIUNIONI SINDACALI

Oggi commissioni interne e Consigli di gestione autoferrotranvieri e metallurgici rispettivamente alle 16 e alle 18, via Palestro, 68.

> I Comitati direttivi di cellula, i compagni membri dei comitati direttivi sindacali provinciali e nazionali e delle commissioni interne Statali, Parastatali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Enti Locali, Scuola sono convocati oggi alle 18 alla sezione Ponte Regola (via del Banco di S. Spirito 47).

PICCOLA PUBBLICITÀ

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

1 Occasioni L. 12

ACCORRETE!!! Fabbrica Itparla ... laccate anche rateamente Campanella 12 (Chiesa nuova).

ANCHE rateamente meravigliose camere laccate 21.000. Fabbrica «IME», Monserrato 17.

ARGENTATE bellissime, volpi rosse canadesi, svedesi; code, colli 2.000 oltre Rateamente 12 mesi, senza anticipo, anche fuori Roma Pellicce prezzi liquidazione - Catani -, Nizza, 67.

ATTENZIONE!!! LAMAR Pellicceria espone ora magnifiche confezioni e guarnizioni pronte e su misura nei modelli più belli della moda internazionale. Pagamento sempre in dodici mesi senza anticipo. Stupende volpi rosse, argentees, radio, azzurre platinate LAMAR Via S. Caterina da Siena 46 (Piè di Marmo) mezzanino. Telefono 67.806.

CASA del Popolo «A. Muzi» acquista pingpong d'occasione Lungotevere Flaminio 47.

OROLOGI a rate!!! Minimo prezzo massima garanzia!!! Visitateci per primi risparmierete tempo e danaro!!! «Ballucci» Arenula 21 (mezzanino).

OGGI al SUPERCINEMA e ODESCALCHI

INDEGNO DI DON MOROSINI

Il parroco di S. Ruffino comizia e fa arrestare una donna in chiesa

Un parroco obiettivo destituito a Donna Olimpia

Al numero 1 fra i prelati della nostra provincia che si dilettano a terrorizzare i poveri di spirito nell'imminenza delle elezioni politiche assurge oggi Don Giovanni, il parroco di Porto S. Rufino (Fiumicino).

Questi, non essendo matematicamente sicuro della giustezza delle sue concioni politiche che usa tenere in chiesa, domenica scorsa ha fatto presidiare la canonica da un numeroso stuolo di polizia. La specifica ragione di questa inusitata protezione si è avuta quando, iniziata la messa, il suddetto parroco ha letto una delle solite infocate diatribe contro coloro che non sono disposti a dare il voto al trio De Gasperi-Truman-Schuster, questa volta dettata dal cardinale Teseran.

E allorchè una donna, la signora Norma Melograno, ha protestato per il fatto che invece di sentire una pagina di Vangelo era costretta a sentire tante menzogne e imposture, il suddetto parroco, alla fine della funzione, l'ha indicata al maresciallo dei carabinieri, facendola arrestare.

La signora, che era stata accompagnata in caserma dal maresciallo (delle guardie svizzere?) La Crasta, è stata però subito rilasciata per l'intervento di tutta la popolazione.

E' con sincero dolore che apprendiamo questo nuovo atto di faziosità che proviene da un ministro di D.o. Con ancor maggiore dolore in questo momento perchè proprio domani, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, s'inizierà il processo contro gli assassini di Don Morosini l'indimenticabile sacerdote, che immolò la sua vita per la giustizia, la libertà e l'indipendenza del suo popolo!

Con ancor maggior dolore perchè proprio ieri è giunta la notizia della destinazione di Don Ferdinando Volpini da parroco di S. M. della Provvidenza a Donna Olimpia. Il parroco è stato destituito dal Vicariato perchè non voleva trasformare il pulpito in una tribuna. Contro tale provvedimento le donne della zona hanno reclamato un o.d.g. che reca 3000 firme.

Case invece di parole agli abitanti di Tormarancio

Questa mattina una commissione popolare della borgata Tormarancio, accompagnata dal consigliere del Blocco Molinari, si è recata dall'assessore Addamiano per sollecitare l'assegnazione di alcune case popolari attualmente in costruzione nella borgata.

Il prof. Addamiano ha dato le solite assicurazioni limitandosi a confermare ancora una volta che potevano stare tranquilli. Vivo fermento regna frattanto in tutta la borgata.

IL GOVERNO HA SPESO 15 MILIARDI

— per trattenere alle armi i giovani del '25
— per richiamare in servizio 10.000 carabinieri
— per arruolare 15.000 agenti di P. S.

QUANTE LIRE HA SPESO IL GOVERNO?

— per finanziare le industrie
— per sistemare gli avventizi statali
— per soccorrere i pensionati e i mutilati.

> **Federazione italiana poligrafici e cartai**
>
> Le Commissioni Interne di tutti gli Stabilimenti grafici e delle tipografie che stampano quotidiani sono convocati per mercoledì 10 corr. alle ore 18 nei locali sociali per urgenti comunicazioni circa l'agitazione per la tregua salariale e la rivalutazione delle categorie.

Giorgina Paoletti, Giancarlo D'Ambrosio e Ascenzio Giuli

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Sangue ..."

Il pubblico non ha accolto questo film favorevolmente. Il che, trattandosi di un racconto d'avventure, interpretato da attori che sullo spettatore sono soliti avere un certo fascino, e la cosa peggiore che potesse accadere.

E, infatti, la estrema convenzionalità della storia — impiantata su di un caso di contrabbando di perle con successive e varie complicazioni sentimentali — non è certo adatta ad interessare.

John Brahm, al quale si devono alcuni film significativi come «Veleno in Paradiso» e «Nelle tenebre della metropoli», ha diretto siffatta storia con trascuratezza e con altrettanta mancanza di impegno l'hanno interpretata Ava Gardner e Fred McMurray.

"Ciao amici,,

Stan Laurel e Oliver Hardy in funzione di propagandisti pro arruolamento nell'esercito americano.

Come sempre, in questi casi c'è solo da dire che si tratta di una delle solite avventure del duo di «Fra Diavolo», in ultima analisi non migliore nè peggiore di quelle che da qualche tempo esso è uso interpretare a godimento di chi ancora ci si diverte.

I. c.

TEATRI

ARTI: comp. Emma Gramatica, ore 21: «La ... giovinezza» (novità assoluta) — **ELISEO**, compagnia Titina De Filippo, ore 21: «Filumena Marturano» — **QUIRINO**, comp. Maria Melato ore 21: «La figlia di Jorio» — **VALLE**, compagnia Dapporto-Lodi, ore 21: «Che ... »

VARIETA'

ALAMBRA, comp. riv. e film: La schiava del Sudan — **ALTIERI**: comp. riv. e film: Fermi tutti — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: La voce del sangue — **LA FENICE**, comp. riv. e film: Delitto ... — **MANZONI**: compagnia riv. e film: Il gigante di Boston — **NUOVO**: comp. riv. e film: ... — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Missione segreta — **QUATTRO FONTANE**: comp. riv. Lembo e film: Avvenne a Lisbona.

CINEMA

Acquario: Avventura a Washington — **Adriacine:** Vergogna e ... — **Adriano:** Singapore — **Alba:** Tu m'appartieni — **Ambasciatori:** Boomerang — **Appio:** L'angelo del dolore — **Arenula:** La donna della città — **Astoria:** Una donna distrusse — **Astra:** Il cavaliere in nero — **Attualità:** L'ebreo errante — **Augustus:** Fiamme a San Francisco — **Ausonia:** Dove sta Zazà? — **Barberini:** Singapore — **Bernini:** Il grattacielo tragico — **Brancaccio:** A Parigi nell'ombra — **Capranica:** L'ebreo errante — **Capranichetta:** L'ebreo errante — **Garbatella:** La monaca di Monza — **Centocelle:** La sfinge del male — **Centrale:** Se ci sei batti due colpi — **Cine-Star:** Morire all'alba — **Clodio:** Il 13 non risponde — **Cola di Rienzo:** L'isola dei peccati dimenticati — **Colonna:** Sperduti nel buio — **Colosseo:** Sospetti — **Corso:** Un albero cresce a Brooklyn — **Cristallo:** La schiava del Sudan — **Delle Follie:** Questo nostro amore — **Delle Maschere:** Una donna nel lago — **Delle Vittorie:** A Sud di Pago Pago — **Doria:** Abbasso la miseria — **Eden:** Piccola mamma — **Eden:** Allegra fattoria — **Esquilino:** Canto ma sottovoce — **Excelsior:** Piccole volpi — **Europa:** Il pilota del Mississipi — **Farnese:** La venere peccatrice — **Flaminio:** L'uomo ombra torna a casa — **Folgore:** Diavoli volanti — **Fontana di Trevi:** Per chi suona la campana — **Galleria:** Il pilota del Mississipi — **Giulio Cesare:** Il grande sonno — **Imperiale:** L'ebreo errante — **Induno:** La fortuna è femmina — **Iris:** La casa sulla scogliera — **Italia:** La terra dei senza legge — **Lamarmora:** Maria Elena — **Massimo:** La fine della signora Wallace — **Mazzini:** Papà Gambet — **Metropolitan:** Gioventù perduta — **Moderno:** Un albero cresce a Brooklyn — **Modernissimo:** sala A: Joe il pilota, sala B: Il grande sonno — **Odeon:** La schiava del Sudan — **Odescalchi:** I Miserabili (2° episodio) — **Olympia:** Perdutamente — **Orfeo:** E' fuggita una stella — **Ottaviano:** La venere peccatrice — **Palazzo:** Non è tempo di commedia — **Palestrina:** A Sud di Pago Pago — **Parioli:** Il cavaliere in nero — **Planetario:** Avventura — **Monte Mario:** ... — **Politeama Margherita:** La signora Miniver — **...:** ... amore — **Primavalle:** L'angelo nero — **Milvio:** Sangue all'alba — **Quirinale:** In fondo al cuore — **Quirinetta:** «It's a Wonderful Life» — **Reale:** Fiamme a San Francisco — **Rex:** Una donna nel lago — **Rialto:** E' fuggita una stella — **Rivoli:** «La signora Parkington» con Greer Garson — **Roma:** Notte del delitto - Una donna ha tradito — **Rosa:** L'inafferrabile spettro — **Rubino:** L'agente confidenziale — **Sala Cheritas:** L'elisir d'amore — **Salario:** Delitto senza castigo — **Sala Umberto:** Lo straniero — **Salone Margherita:** Un albero cresce a Brooklyn — **Savoia:** Una donna distrusse — **Smeraldo:** Vendetta nel West — **Splendore:** Il grattacielo tragico — **Stadium:** La sfinge del male — **Supercinema:** I Miserabili (2° episodio) — **Tirreno:** Joe il pilota — **Trianon:** La fine della signora Wallace — **Trieste:** Dove sta Zazà? — **Tuscolo:** L'angelo del dolore — **Ventun Aprile:** Natale al campo 119 — **Vittoria:** Accadde nella 5ª strada — **Volturno:** Violenza.

Cinema che praticano la riduzione ENAL: Acquario, Ambasciatori, Appio, Arenula, Astra, Ausonia, Clodio, Cristallo, Esquilino, Excelsior, Folgore, Induno, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinale, Rex, Roma, Salario.

RADIO

RETE ROSSA - Ore 12.25: Canzoni; 13 - 13: Canz. franc.; 13.30: Orch. d'archi; 14.35: Orch. Cetra; 20.40: Valzer; 20.50: «Hooop la»; 21.50: Cronache d'attualità; 22.15: Canzoni.

RETE AZZURRA - Ore 13.15: Orch. Nicelli; 14.20: Compl. caratter.; 19.40: La voce dei lavoratori; 20.40: Canzoni; 21: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini.

"l'Unità,,

Ha i programmi di questa sera della RADIO ITALIANA ha scelto per voi:

Ore 20.50 - Rete Rossa

«HOOOP... LA'!»

Ore 21 - Rete Azzurra - dal Teatro alla Scala di Milano

«IL BARBIERE DI SIVIGLIA»

di G. ROSSINI

diretto dal M° Antonio Guarnieri

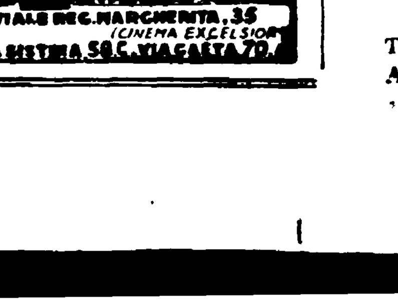
Partecipazione immediata ai sorteggi di «Radiofortuna 1948» e esenzione dalla sopratassa erariale: ecco i due vantaggi che i radio-abbonati conseguiranno rinnovando al più presto il loro abbonamento.

Corso di letteratura sovietica

Mercoledì 10 Marzo alle ore 17,30, sotto gli auspici dell'Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica - Via Mercadante, 34 - Pietro Zveteremich parlerà sul tema:

«GORKY NELLA LETTERATURA SOVIETICA»

TUTTI SONO INVITATI AD INTERVENIRE



OGGI «PRIMA» ai Cinema

CAPRANICA - IMPERIALE

PER SOLI 15 GIORNI!!!

IL CALZATURIFICIO "BARBERI,,

ROMA — VIA DEL LAVATORE, 58 — ROMA

SCARPE per Donna	L. 1300	1500	1700	1900
SCARPE per Uomo	L. 2300	2500	2700	2900
SCARPE per Bambino	L. 350	590	790	990

TUTTE IN PELLAMI FINI CON SUOLE DI CUOIO

SCUOLA DI **BALLO** M° BARTOLINI

Bomboniera WASHINGTON CORSO D'ITALIA, 45

In 8 lezioni imparerete a BALLARE. Corsi speciali per la originale Danza della «SPIROU». Tutti i giorni esclusi lunedì e venerdì THE' e SOIREE DANZANTI

da

MOSCATELLI

Via Ginori, 32 (Testaccio)

TROVERETE LE PIU' BELLE CREDENZE DI CUCINA AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA